

SALESIANI. Celebrata la festa di Maria Ausiliatrice in Corso Garibaldi

Maffeis: Maria, nostro aiuto

Domenica scorsa, 4 giugno, a Perugia un folto numero di fedeli, sfidando un meteo tutt'altro che primaverile, ha partecipato alla processione di Maria Ausiliatrice. La festa è stata riproposta a cento anni dalla storica processione voluta dai Salesiani che erano arrivati in città il 2 ottobre 1922, e che si svolse il 4 giugno 1923, dopo quasi sessant'anni di assenza di manifestazioni pubbliche di fede e devozione. Domenica scorsa l'arcivescovo **Ivan Maffeis** ha guidato la processione promossa dalla comunità salesiana dell'Istituto "Don Bosco". Parita dal "tempio" di San Michele Arcangelo si è conclusa alla chiesa di Sant'Agostino dove ha presieduto al celebrazione eucaristica. Lungo corso Garibaldi la processione ha sostato in preghiera davanti ai tre monasteri femminili di clausura e nel luogo dove cento anni fa i primi tre Salesiani soggiornarono a Perugia. "Il primo pensiero - ha detto il vescovo Maffeis all'omelia - è di gratitudine per la Comunità Salesiana, a partire dal suo superiore, don **Claudio Tuveri**, per averci convocato insieme questa sera, a rinnovare cent'anni dopo quella processione che, onorando Maria Ausiliatrice, tornava ad attraversare le vie della nostra città, dopo decenni di "silenzio" imposto da una cultura che aveva emarginato ogni forma di testimonianza pubblica della fede". La memoria di Maria Ausiliatrice, ha aggiunto il Vescovo, "ci ricollega direttamente al fondatore dei Salesiani: per tutta la vita san Giovanni



La processione guidata dal Vescovo Maffeis e dal direttore del "Don Bosco" don Tuveri

Bosco nutrì un profondo amore per la Vergine Maria, pose la sua opera di sacerdote e fondatore sotto la sua protezione e ne alimentò la devozione nel popolo". "Come ai tempi di don Bosco - ha proseguito - i profondi cambiamenti sociali e culturali in corso portano un enorme impatto sulla struttura familiare, sul tessuto sociale, sulla concezione della vita; sono cambiamenti che in tanti minano alla fiducia di Dio: non tanto che Lui ci sia o meno, ma che sia Colui al quale è legato il mio bene, la mia realizzazione, il mio compimento... Oggi come ieri la Chiesa tutta è chiamata a far risuonare l'annuncio di speranza e di vita, a offrire e

testimoniare la propria fede in Gesù e nel suo Vangelo, come ha fatto Maria. Pochi giorni fa - ha ricordato mons. Maffeis, avviandosi alla conclusione - papa Francesco ha detto: 'Maria Ausiliatrice aiuta voi, giovani, a rinsaldare ogni giorno la vostra fedeltà a Cristo. Ottenga conforto e serenità per voi, anziani e ammalati. Incoraggi voi, sposi, a tradurre nella vita quotidiana il comandamento dell'amore. Sia vicino a quanti soffrono, a partire dal popolo Ucraino'. Per la pioggia il concerto della Filarmonica di Pretola, direttore Eleonora Bastianelli, e della Filarmonica "C. Scarponi" di Torgiano, direttore Roberto Chioccoloni, si è tenuto in chiesa.